

gangheri di ferro, p'èr mezzo dei quali si aprono e si chiudono all'uopo; il tetto n'è foderato di piombo: tutto questo tempio in somma, benchè in grande deperimento, spira pur non di meno una maestosa e venerabile antichità. Sino al secolo XIII fu governata Torcello da tribuni, poscia da gastaldi, ed in fine da un nobile veneziano col titolo di podestà (1), il quale intitolavasi *Podestà di Torcello, Burano e Mazzorbo*. Queste tre isole, benchè fossero amministrate da un solo podestà, figuravano come tre distinte comunità, ed ognuna aveva il suo particolare consiglio, a cui erano ammessi tutti i cittadini e popolari di legittima discendenza, purchè avessero compiuto i diciotto anni. Ai tempi del doge Francesco Foscari, cioè nel secolo XV, fu concesso a questi tre consigli il diritto di aggregare anche altri alla loro cittadinanza, le quali elezioni, per legge del Maggior Consiglio di Venezia, nel 1450, furono dichiarate *cittadinanze venete originarie in omnibus rebus*, e sciolte dall'obbligo di contribuire al pubblico erario, in vista della loro antichità e povertà, la consueta decima per le loro case. E questa legge fu confermata persino nel 1715. Queste tre suindicate comunità avevano i loro particolari deputati, che anticamente dicevansi giudici; la cancelleria non era che in Torcello; ivi il cancelliere doveva essere eletto dal consiglio di quella città, ivi doveva avere residenza. Nel 1686 per altro, decretò il senato, che quest'elezione avesse ad essere confermata anche dai consigli delle altre due comunità, e nel caso di disparità di opinioni l'elezione n'era devoluta al magistrato de' *Revisori e regolatori della zecca* di Venezia. — *Mazzorbo* è composta di tre isolette: comprendeva anticamente cinque parrocchie, le quali poscia furono ristrette a due; oggidì non ne ha che una: aveva anche cinque monasteri di monache. Fu una delle prime isole, che fossero abitate nella laguna: negli antichi documenti la si trova indicata col nome di *Mediurbium*, quasichè si dicesse *medium urbium*, ossia *framezzo alla città*. Tuttavolta la si trova

(1) Il decreto, che v'istituisce la podestaria, è nel libro *Leona* della cancelleria ducale a carte 65.